

2° CONCORSO NAZIONALE

Poesie d'Amore



Edizioni Penna d'Autore

- eBook -

2° Concorso Nazionale POESIE D'AMORE

© Copyright by Poeti Contemporanei
proprietà letteraria riservata

IN COPERTINA: «Particolare di Paolo e Francesca da Rimini», di Dante Gabriel Rossetti.

© Copyright: Edizione cartacea Penna d'Autore 2011

© Copyright: Collana eBook Penna d'Autore 2013 - N. 13

A.L.I. Penna d'Autore - Casella Postale, 2242 - 10151 Torino

<http://www.pennadautore.it>

e-mail: ali@pennadautore.it

Il presente file può essere usato esclusivamente per finalità di carattere personale. Tutti i contenuti sono protetti dalla Legge sul diritto d'autore. L'A.L.I. Penna d'Autore declina ogni responsabilità sull'utilizzo del file non previsto dalla legge.

POETI CONTEMPORANEI



Poesie d'Amore

Il presente volume raccoglie le migliori poesie che hanno partecipato alla seconda edizione del concorso nazionale «Poesie d'Amore» ed è suddiviso in tre capitoli:

- 1) Amore Appassionato, Amore Proibito**
- 2) Amore Paterno, Materno, Filiale**
- 3) Amore Puro, Sacro, Platonico**

Per ogni capitolo è stato confezionato un CD con sottofondo musicale. Le poesie sono state recitate dall' équipe di dicitrici di Penna d'Autore, composta da: Maria Messina, Veronica Pianetti, Giuseppina Ranalli, Gianfranco Micheletti e Giorgio Milanese.

INDICE

PRIMA RACCOLTA

Amore Appassionato, Amore Proibito

Introduzione	Nicola Maglione	3
Notte solitaria (22 maggio 2008)	Pamela Mancini	4
Notte di stelle	Emanuela Antonini	6
Risveglio	Loredana Merlin	6
A te, che ancor non ci sei	Rosario Aveni	7
Al tuo fianco	Monica Iacobbe	8
Dirti che ti amo	Costanzo Malecore	9
Mani	Liliana Nobile	10
Addio	Francesco Guidato	11
Per un nobile cuore	Stefania Claudia Antonella Fois	12
Due Amanti	Vittorino Tosato	13
Il fiore della verginità	Giovanna Fidone	14
Più dell'amore	Roberta Bagnoli	15
Ecco i raggi del sol	Alessio Mondello	16
La forza dell'amore	Maria Celeste Scrufari	17
Solitario amore	Teresa Duranti	18
La Consegna	Guamàn Allende	19
La coccinella e gli amanti	Tiziana Coppola	20
La dama rossa	Antonino Mento	21
Perdutamente amando	Angela Aprile	22
Tu	Gabriella Scomparin	23
La gioia del cuore	Marco Veneziano	24
Profondo coma	Laura Ficco	25
Battiti... d'amore	Pasquale Lombardo	26
Sciroccata	Maria Antonietta Rotter	27
Tu (i miei pensieri d'amore)	Piergiuseppe Gaido	28
Voglie d'amore	Marta Masini	20
Bolle di sapone	Roberto Mannucci	30
Resta vicino a me	Ornella Gatti	31
Un amore impossibile	Salvatore Armando Santoro	32

Istante	Rosalia Dematteis	33
Sono un ladro	Sergio Cellucci	34
Palcoscenico	Vincenza Gangemi	35
Fiamme di dannazione	Silvia Cipollina	36

SECONDA RACCOLTA

Amore Paterno, Materno, Filiale

Scaturigine	Ines Scarparolo	38
A Giulia	Stefano Diotallevi	39
Dolce, tenera madre...	Ines Sitzia	40
Mani di mamma	Lucillo Dolcetto	41
Il primo amore	Ermetina Formis Corradi	42
Non aver fretta (a mia figlia)	Marcello Murtas	43
Maternità	Pina Violet	44
E respiro te	Martina Veronese	44
A mia figlia Irene	Alessandro Bersezio	46
Rosa marina	Donatella Nardin	47
Buio negli occhi	Gaetano Pizzuto	48
Al grande uomo che fu	Raffaella Frese	49
Figlia	Michelangelo Lombardo	50
Alla mia figlioletta	Fiorina Pistone	51
Amore indegno	Vittorio Di San Domingo	52
Ti ricordo	M.C. Irene Boldrini	53
A Lorenzo	Vincenzo De Leo	54
Mio padre	Laura Delle Monache	55
Padre	Antonio Bicchierri	56
Cara Mamma	Caterina Prato	57
Ancora sempre innamorati	Oswaldo Codiga	58
Accarezzando l'infinito	Anna Maria Boldrini	59
I figli dell'amore	Raffaele Caputo	60
Lettera a un bambino mai nato	Maria Teresa Vivino	61
Non canto	Antonio Giordano	62
Maternità	Vilma Redaelli	63

A mia madre	Franco Fedozzi	64
Figlio mio	Angela Maria Tiberi	65
Finché un giorno	Roberto Locci	66
Ai miei figli	Laura Tonelli	67

TERZA RACCOLTA

Amore Puro, Sacro, Platonico

Tra gli spazi sconfinati del cuore	Mimma Vitalone	69
Vorrei scrivere una canzone	Paola Surano	70
Appuntamento al buio	Elena Dragone	71
Così è l'amore	Nazzareno Bruni	72
Amato mio	Carla Noro	73
Condivisione	Giuseppe Dell'Anna	74
Un soffio d'infinito	Franco Lenna	75
Profumo d'amore	Giuseppe Mario Sammartino	76
La luce	Chantal Mazzacco	77
Amore che resti	Edoardo Caldarola	78
Amore	Angela Berrino	79
Le tue mani... per sempre	Giovanna Salucci	80
Con qualsiasi nome	Massimo Bena	81
Lontane tristezze	Silvia Matera	82
Vento sul mare	Giò Piccolo	83
Tra l'umido odore del bosco	Armando Bettozzi	84
Oltre ogni limite	Giovanna Loda	85
Parlando con il cielo	Arturo Buzzat	86
Io posso	Angelica Vece	87
Sintonia eterna	Rita Angelina Dipino	88
Il mondo è dentro di te!	Aldo Callari	89
Sovrana	Anna Laura Cittadino	90
L'amore cieco	Barbara Bracci	91
Note d'amore	Francesco Vellati	92
Autunno	Caterina Sorbara	93
Luna	Fausta Formica	94

Comignoli piccoli e sbuffanti	Giovanni Saragoni	95
Splendore solitario	Fancesca Santucci	96
E sia pure	Germana Marini	97
Per Te	Mara Laura Rampogna	98
Ponti all'infinito	Rosa Parlato	99
Amor per il crocifisso	Rosalba Pescosolido	100
Fiore profumato	Anna Gandini Terzago	101
L'amore eterno	Fabrizio Famularo	102
Cuori perdenti	Giorgia Loredana Giannone	103
Puzzle	Laura Giorgi	104
Addio per sempre	Maristella Angeli	105
Ma se ti dico...	Miriam Bonamico Chiareno	106
Il primo bacio	Genoeffa (Nuccia) Pomina	107
Su di me	Oriana Costanzi	108
Spiaggia	Simona Sonnino	109
Una frase sola	Teresa Baldrati	110
Amore mio	Vanessa Vallascas	111

INTRODUZIONE

La Poesia d'Amore è sicuramente l'argomento preferito dal grande popolo di poeti, che in questa seconda edizione si è sbizzarrito a scorporare la tematica con una fantasia sorprendente. Per questo Penna d'Autore ha deciso di arricchire la bellezza delle poesie degli autori selezionati e di abbinare all'Antologia del Premio tre distinti CD legati ai rispettivi capitoli:

Amore Appassionato, Amore Proibito
Amore Paterno, Materno, Filiale
Amore Puro, Sacro, Platonico

Il tema sull'Amore può raggiungere livelli di alta liricità, e questa antologia ha il pregio di raccogliere la grazia e l'eleganza delle composizioni dei concorrenti e di mettere in evidenza il loro valore. Molte delle opere selezionate sono state inserite nonostante il limite iniziale fissato in 30 poesie per capitolo; per questo abbiamo deciso di pubblicare le migliori liriche selezionate dalla giuria e di dare l'opportunità a questi poeti di essere presenti sia nell'Antologia, sia nel CD, senza nulla togliere ai vincitori.

Come da regolamento le poesie dei primi tre poeti classificati di ogni raccolta sono state messe a confronto per determinare la classifica finale. La giuria del premio, presieduta da Nicola Maglione, e composta da Mara e Davide Maglione, Mariateresa Biasion Martinelli, Viviana Buccoliero, Giorgio Milanese, Teodata Pagliara e Rossana Rossano, ha decretato i seguenti vincitori:

1° Premio: Mimma Vitalone di Roma, che riceve il Diploma di Primo Premio, la pubblicazione di una propria raccolta di poesie (max. 34) nella Collana di Penna d'Autore e 50 copie dei volumi in omaggio.

2° Premio: Ines Scarparolo di Vicenza, che riceve il Diploma di Secondo Premio, la pubblicazione di una propria raccolta di poesie (max. 20) nella Collana «La Voce del Poeta» e 10 copie di CD in omaggio.

3° Premio: Pamela Mancini di Appiano Gentile (CO), che riceve il Piatto in Découpage Personalizzato e ulteriori cinque copie dell'abbinamento «Antologia dell'Amore»-CD.

4° Premio ex aequo: Emanuela Antonini di Fabriano (AN), Stefano Diotallevi di Ascoli Piceno, Elena Dragone Pasianot di Torino, Loredana Merlin di Bolzano, Ines Sitzia di S. Antioco (CA) e Paola Surano di Sesto Calende (VA), che ricevono una Targa Personalizzata.

Nicola Maglione



**PRIMA
RACCOLTA**

*Amore Appassionato,
Amore Proibito*



NOTTE SOLITARIA

(22 maggio 2008)

Pamela Mancini

Ti sento.
Avvicinati.
Scorri su di me.
Accarezza la mia pelle
tracciando un percorso
che parli di te.

Percorrimi piano.
Piano fino a consumarti.

Avvolgimi
lasciami umida di rugiada
e profumata di te
in questa notte
così lunga

Pioggia,
le tue gocce...
le sue mani
che non posso più avere.



Notte di stelle

Emanuela Antonini

Sotto un velo sottile brillano le stelle,
una luna incuriosita
lenta, lenta cavalca la collina.
Il silenzio è scalfito dal sibilo del vento.
Vanno e vengono lampi di taciturne lucciole,
che danzano nell'aria sul cadenzato frinire dei grilli.
Due amanti, uniti da un sentimento tenero e profondo,
han dato appuntamento all'amore,
nel loro immaginario aleggiano pensieri indomiti
in attesa di essere colti.
Su un manto verde si adagiano accanto,
la distanza dei loro corpi si annulla,
col naso all'insù osservano la volta celeste
per contemplare un magico spettacolo.
Strani bagliori appaiono in cielo,
scie luminose galoppo come cavalli impazziti
una notte di incanto si accende,
notte di stelle.
Arresi di fronte allo stupore del firmamento
tra cascate di gocce e steli d'oro
un desiderio vibra nei loro cuori,
che arde e risveglia emozioni.
Afferri il mio corpo e lo aderisci al tuo,
ti sento come musica,
un adagio le tue carezze
un andante il battito del tuo cuore nel petto
un allegro di molto l'ansimare del tuo respiro.
Ogni confine si apre alle tenerezze della vita.



Risveglio

Loredana Merlin

Risveglio
non distoglie il sogno,
non si diparte
con l'incoscienza del sonno,
dove la prima certezza
sa di baci posati al buio.
S'insinua dalle narici
che affondano nel calore amato
l'attonito sapore
dell'alito diletto
perché scorra,
tra polmoni saturi
di umane tenerezze.
E le mani scoprono magie
a sfiorare l'anima.
E i pensieri creano intrecci
a serrarsi per sempre,
nel sublime sensuale
complemento
fusione
emblema infinito
di nuovi sensi
che accolgono
Amore scavato
Amore inciso
nelle sembianze
Pieghe d'abbracci ardenti
Solchi di baci appassionati
Crepe di calore irradiato
E noi specchi uno dell'altra
frantumati
dall'attesa del ritorno.



A te, che ancor non ci sei

Rosario Aveni

Sento il tuo profumo
sempre più vicino
quando le tenebre
cedono evanescenti il passo
ai bagliori del mattino
Vorrei tastarti
riconoscerti
amarti
pregna e illibata
come l'aurora
ma una parte scissa di me
sparge nebbia intorno
per allontanarci ancora.



AL TUO FIANCO

Monica Iacobbe

Membra
scolpite sul cuscino
come sagome d'argilla
a recar l'impronta
delle dita sulle labbra
ove silente succhiai
linfa e lingua.
Vibrano gli arti
al pensier di te
quando cinsi il profumo
raccolto sul guanciale
iv'inspirai indugiando
onde custodir l'essenza.
E i sensi sbatton l'ali
librandosi oltre l'occhio
sbeffeggiano le tende
un tuffo a dissipare
nell'infinita pioggia,
o gocce son di pianto
del mio baluginare
solo se al tuo fianco?
Perla senz'ostrica
persa senz'amore.



Dirti che ti amo

Costanzo Malecore

Dirti che ti amo
è una melodia magica
che le mie labbra
esprimono sinceramente.
Parole semplici
guardiane
di un mondo incredibile
in cui tramonti
sfumati di rosa
avvolgono interminabili sospiri
ed il vento di mare
si posa delicato
su teneri abbracci
intrisi di passione.
Dove ogni tuo respiro
ti ricorda di me.



Mani

Liliana Nobile

Immagino ancora le tue mani
accarezzare i miei folti capelli
abbandonati dentro i palmi
con cui raccogli l'amore
schiavo a ogni movimento
d'immortale passione.

Le tue mani immaginate
sull'impazienza del mio sonno
passeggero sulle vie
di un mistero imperscrutabile
trattenuto tra le tue dita
e lontano dalla conta dei giorni.

Sempre le tue mani
compagne di conversazioni
colme di desiderio e volontà
d'incontrare le mie
aperte all'inaccessibile
bellezza che nell'ora si sfiora.



Addio

Francesco Guidato

Disilluso dal patir quotidiano,
provo a liberarmi dagli usitati affanni,
immergendomi nelle calde acque
del turbolento mare del piacere!
E languidamente accetto
lo sfiorarmi del suo corpo
e col capo mai quieto
teneramente mi adagio
su quel, che in sé vita ripone,
qual frutto dell'amore e della passione,
mentre la voluttuosa mano arriva là,
dove ogni amante cerca il piacere!
Ma beffardo è il destino
e di noi uomini si prende gioco.
Quando, ammirato, incontro il suo sguardo
di radiosa, accecante bellezza...
quando, avvinto, ascolto la sua voce
di mai fallaci pensieri messaggera...
quando, compiaciuto, osservo i suoi gesti
di sensuale armonia...
amareggiato, mi chiedo:
perché disperatamente
cerco in lei la felicità,
se fugace è la sua apparizione?
«Vai, fonte dei miei sospiri!
Non potrà più in te trovare
la mia sete appagamento.
Vai, come un'ombra ti seguirà
il mio rimpianto!»



Per un nobile cuore

Stefania Claudia Antonella Fois

Le tinte di fuoco del sole mattutino
carezzano il tuo volto appassionato.

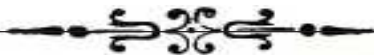
Soli tu ed io:

un puro desiderio di idolatrare
le taciute grazie.

La mia anima urla
silenziose preghiere

all'indirizzo di fugaci ore;

la tua fragranza mitiga l'aria della sera,
mentre io danzo nel tuo cuore...





Due Amanti

Vittorino Tosato

Passato il temporale,
il forte vento
le ultime nubi spazzò via
pennellando d'azzurro il cielo.
Un cocente sole apparì
con sfolgoranti raggi
la deserta spiaggia dorava.
Due amanti
nell'Eden ritrovato
sussultavano
in un'esplosione di desiderio
dietro il capanno abbandonato.
Fragorose onde
caricavano
il loro eccitamento.
Stesi sulla rovente sabbia
si scambiavano
sguardi penetranti,
mentre il sudore amalgamava
i loro caldi corpi
frementi d'ardore.
Il sole infiammava
i teneri cuori
travolti
da una impetuosa passione
nell'intimità più estrema.
L'amore infuocava
i due amanti
che si accendevano
nei piaceri sensuali.

A decorative border with floral motifs in the corners and center of each side, enclosing the text.

Il fiore della Verginità

Giovanna Fidone

Un tenero strappo
un intimo dolore
fragili gocce di rugiada
lacrime di un fiore reciso
dal desiderio di crescere
e intorno solo amore



Più dell'amore

Roberta Bagnoli

Più dell'amore
si brama il volo infinito
che sempre sfugge
e lo si cerca in un letto scarlatto
lo si anela fra seni di luna
fra braccia di uomo
come querce antiche
lo si sogna in un concerto
d'anime innamorate
che del cielo hanno fatto sulla terra
dolce e carnale giaciglio
con musica d'oblio... pura.



Ecco i raggi del sole



Alessio Mondello

Ecco i raggi del sol che ti abbagliano il viso
e ti fanno rimembrar la luce divina che un tempo vedesti,
par che dai tuoi occhi cherubin prendan vita,

ecco l'amor che dal tuo cuor palpita,
come un goccia scende sul vetro e scompare
così il tuo amor si perde nell'infinità del mio cuor.

Le tue labbra candide come la neve
fanno trasparir la voglia che c'è in te,
fanno incantar chiunque le veda,
fanno pensar i più sapienti.

Una voce soave si espande nell'infinito,
non sono Muse, non sono Sirene;
sono gli aulici suoni
che sanno incantar i portator di luce.





La forza dell'Amore

Maria Celeste Scrufari

Impetuoso ed incontenibile
è l'istinto che la ragione sovrasta.

Accecante e splendente
come il sole d'oriente
è il bagliore che la via maestra rischiara.

Prorompente ed inarrestabile
è l'ardore che i sensi travolge
come le stelle al chiaror di luna.

Vani i confini e le distanze
nulli i limiti e le divergenze
solo un sigillo inconfondibile
sculpito nella profondità
di un cuore che batte.

È la forza dell'amore
che chiama verso l'infinito.



Solitario amore

Teresa Duranti

Nel silenzio
della notte
le mie mani
ti cercano
mentre nei
miei sogni
ti prendo
persa dentro
di me
i nostri corpi
si incontrano
soli



La Conseгна

Guamàn Allende

Prima che il sonno ci rapisca
lasciando in tumulto i nostri cuori
lasciando la consapevolezza
che in questa morte provvisoria
Non ti vedrò più
Non ti accarezzerrò più
Non ti bacerò più
Non ti sussurrerò più ti amo
Prima che il sonno ci rapisca
consegnerò la chiave
del nostro amore alla notte
pregando che essa prima che perda il suo nome
consegna la chiave al giorno
affinché questo lui ci possa svegliare.

La coccinella e gli amanti

Tiziana Coppola

Lui è sopra di lei
Si toccano
Il tempo si ferma.
Piove su di loro.
Il bosco tace sulla loro passione
Sul sofferto segreto
Sull'indescrivibile piacere
Sulla paura della donna
Ma la pioggia lava e rende puliti.
La coccinella sul quadrifoglio
Sbirchia e arrossisce alla vista dell'amore.
Si avvicina e guarda lui.
Lui guarda lei
E con la stessa forza stringe l'«altra».
Lui non si lascia sorprendere dalla coccinella.
La coccinella apre le ali e vola sulla sua mano
La coglie,
È l'inizio di una nuova "stagione".



La Dama Rossa

Antonino Mento

Sulle tele
i colori rincorrono dettagli,
una luce innaturale scuote
i giochi d'ombra.

La dama rossa,
dai riccioli ondulati,
guarda verso l'ignoto.

Ignoto è il suo nome.
Proibito è il suo Amore,
deriso e umiliato.

Amore voluto,
cercato nei silenzi,
vissuto
nei ritagli incontaminati
e infine abbandonato
per Amore.

La dama rossa,
dai riccioli ondulati,
sorridente ora, all'ignoto,
orfano
di Amore.



Perdutamente amando

Angela Aprile

Anemone sbocciato al sol d'aprile;
Magnolia dalle tinte delicate;
Ortensia per le vie del paradiso;
Rosa scarlatta piena di passione;
Edera che s'avvinghia stretta al cuore.

È verde il prato dove olezza il senso,
che aleggia dolce, penetrando in petto,
e d'emozioni sensuale mi carezza,
come farfalla sopra la corolla.

Poesia del cuore, musica dei sensi;
arpeggio delicato che si accorda,
al canto degli uccelli alla natura,
che tenera li accoglie a primavera.

Come una capinera innamorata,
anch'io leggiadra, in ciel volo ed intono,
dolce un lamento a te, che sei nel cuore,
fiamma, che sempre, vivida risplende.

Al nascere d'aurora ed al tramonto,
fra i morbidi cuscini della notte,
in cielo scorgo i tuoi cerulei occhi,
e d'amor, vampa struggente mi consuma.

Ma t'amo e t'amerò perdutamente,
oceano ho in seno di puro sentimento;
tu lasciati inondare fino in fondo,
e pago il cuore esulterà d'amore.



Tu

Gabriella Scomparin

Discreto,
magnanimo fiato
mi accolse nella sua verga carena
una sera d'autunno,
e fu idillio.



A passi vellutati
iniziò a donarmi
ogni giorno,
un lembo di cuore,
un respiro di sole.

Dolenti o felici
andiamo insieme.

Sempre mi accompagna
un preludio sospeso
di giocosa vaghezza.

Uniti nel vivere pesto
o in sogni di paradisi bianchi
voli di libellule
sospinte dal soffice ardore.

Il vicendevole affanno
è perdersi in sfere di cristallo
che traspare,
che scompare e riappare.





La gioia del cuore

MARCO VENEZIANO

Dedicata al mio amore Rosa Amendola

Attraverso la mia gioia,
da quando hai incrociato il mio destino,
dalle inerte nubi
che soffiate dal tuo arduo respiro,
hanno dato vita al mio cielo.
Parole tra le stelle,
fanno brillare il tuo vero cuore,
tra l'incognita
di un mistero ancora da scoprire.
Nell'essenza della mia anima
Ti ho cercata,
ed eri piccola e indifesa,
aspettavi solo il mio sorriso
e che ti dicessi Ti Amo.
Ora sei la realtà più bella
Che fa scoccare i minuti più intensi
E addolcisce il mio tramonto sensuale.

Profondo coma

Laura Ficco

Angoscioso e ininterrotto il ritmato pulsare,
geniale sostegno nel filo della vita.
Sensori, tubi intrecciati, pulsanti luminosi,
cingono il tuo assopito corpo
ed io ti guardo senza stancarmi, la mano ti accarezzo.
Nella penombra del vespro di un silenzio forzato
emergono ricamati ricordi,
accenno un lieve sorriso.
Le dita stringono forti le tue,
precipito nel dramma del dolore di una orrenda realtà.
Danzo un soliloquio come fossi farfalla,
volo sul tuo sentire e sussurro echi di nostre gioie,
dalle serate in riva al mare abbracciati con passione sulla sabbia,
complici le folate di libeccio e una pallida luna.
Ma tu non mi rispondi, le tue palpebre incollate
dalle ciglia lacrimate nelle ombre sono calate.
Le membra immobili nel sonno dell'anima
sul volto un pallore indefinito
con il pulsare costante che guida il fievole respiro.
Dove sei? Senti il mio amore?
Qual è la tua velata dimensione?
La mia forza ti accarezza,
ma tu sei inghiottito nel buio del nulla,
dove forse vi è pace.
Attenderò il risveglio nel brivido della speme,
torneremo così a correre
nel riverbero dell'orizzonte
sulla riva del mare d'agosto.

Battiti... d'amore

Pasquale Lombardo

Vorrei essere immenso
come il mare senza fondo;
smisurato come il cielo;
sconfinato come la terra;
ma tanto più pieno d'amore,
d'amore per te!!

Sei il più bello tra i fiori;
... i tuoi occhi brillano
più del sole e dell'oro;
... sei dolce come un vino da re!!!
ed io di questo tuo amore
mi voglio sempre inebriare.

Avanza la notte... brillano le stelle...
ma per me non c'è luce più bella,
se non quella dei tuoi occhi.

Vorrei essere una rondine
perché la tua vita fosse
sempre primavera,
mio candido giglio.

Il vento urla... Il mare tace...
Dimenticarmi di te... Non sarò mai capace!
Candida è la luna,
dorate son le stelle,
raggiante il sole...
Ma niente è bello come te...
mio dolce sogno!!





Sciroccata

Maria Antonietta Rotter

Come lo scirocco delle Alpi
– come il Föhn –
scaldasti questo cuore ormai gelato
e come questo vento hai provocato
– in me – slavine.

Una falsa parvenza dell'estate
– tanto lontana... –
ha fatto disciogliere le nevi
e scorrere rivoli dai monti.

Un tepore d'amore
– fuori tempo –
ha fatto pianger lacrime
al mio cuore.





TU (i miei pensieri d'amore)

Piergiuseppe Gaido

La strada che corre lungo la mia spina dorsale.
Una lunga scia d'inchiostro,
indelebile macchia sopra una pagina bianca.
I fazzoletti discreti che nascondono le lacrime.
La polvere che danza nel tramonto,
il rumore dei miei passi sulle scale.
La prima pioggia d'autunno che ripulisce ogni cosa.
I rami spezzati dalla tempesta,
le piccole foglie appiccicate sui vetri.
Un labirinto di specchi e le mie rughe sul viso.
Le forme arrotondate della chitarra
stretta tra le braccia.
Lettere sulla tastiera che cancello all'infinito...
La poesia che mi tiene vivo la notte.
E così mi dissolvo nella luce dei tuoi occhi,
come sabbia che scorre in una clessidra.
Aspettando che il mio tempo finisca,
per poi ricominciare a sognare,
confuso in questi pensieri d'amore.



Voglie d'amore

Marta Masini

So per certo che mi si accende il cuore ogni volta che ti penso
che la mia bocca sorride se pensa al tuo sorriso
che i miei occhi smettono di pentirsi quando incrociano
/ il tuo sguardo,

e tornano a vibrare.

So per certo che le mie mani fremono ogni volta
/ che guardano le tue,

così umili e nobili
quando le immagino accarezzarmi i seni e stringermi le spalle.

So per certo che le tue labbra sono morbide e leggere,
le immagino schiudersi
e vivere sulla mia pelle,
mai sazie.

So per certo che sei la fantasia più dolce e più bella,
che sei vicino quando sei altrove
e che fai finta di essere altrove quando sei vicino.

Comunque
ti penso

e so per certo che tu vivi nelle mie voglie d'amore.



Bolle di sapone

Roberto Mannucci

Vivere per te
è come vivere
in una bolla di sapone.
In attesa del tuo arrivo,
intorno a me si crea
una sfera di infiniti colori,
colori che dipingono
il tuo volto, i tuoi capelli,
il tuo splendido corpo.
In questa bolla di sapone
comincio a volare,
sospinto dal vento
dell'amore che ho per te.
Conto le ore, i minuti che
mi separano dal tuo arrivo,
poi, quando mi rendo conto
che non verrai,
la bolla diventa grigia
esplosando in mille pezzi.
Ed io comincio a precipitare
in una lenta spirale
che mi condurrà ad
una profonda tristezza...



Resta vicino a me

Ornella Gatti

Non ti allontanare
resta vicino a me...
Possa io vedere il male per evitartelo.
Non fermarti a lungo sui pensieri bui,
lascia che sia io a riflettere sui problemi.
Non ti scoraggiare
nonostante le difficoltà,
cercherò di farti sorridere.
Non piangere.
I miei occhi potranno versare la tua,
oltre che la mia sofferenza.
Non fuggire.
Qualcosa d'oscuro
è sempre oltre l'angolo,
sarò io a nascondere i tuoi errori.
Resta vicino a me.
Deridimi, odiami, infierisci se vuoi,
ma non ti allontanare,
potrei perdermi.
Ombra dei tuoi passi,
nel silenzio più assoluto
per non disturbarti,
rubando le luci del tuo sguardo
che mi sorride.
Sono e sarò sempre qui.
Ho tutto il tempo e
nessun'altra scelta...
Amarti!

Un amore impossibile

Salvatore Armando Santoro

Mi scavi dentro l'anima,
mi sussurri parole sempre dolci,
mi atterri e mi fai risorgere,
le mie mani sanguinano
i miei piedi non reggono più le mie sofferenze,
stimmate dolorose lacrimano effluvi nerastri,
gli occhi non riescono a vedere le tue parole,
le labbra appena socchiuse
il buio della tua stanza che mi inonda,
l'odore del tuo letto attaccato alla mia pelle.
E sei ancora qui, con me,
in questa notte che non vorrei tramontasse mai,
mi sussurri le tue parole,
sale aggiungi al sale del mio lacrimare
e la lingua accarezza le labbra secche
che non vorrebbero parlare.
Solo ascoltare la tua voce, la voce del tuo perdono
ai miei peccati ed alle mie cattiverie,
reiterati, ripetuti all'infinito.
E tu sempre lì pronta a perdonare,
ad asciugare le mie lacrime
ad unirti al mio pianto d'amore.
Cosa mai potrà capire il mondo di questo amore,
di questo amore sorto dal nulla
che non riusciamo a spezzare,
al quale siamo legati per perderci.
Un "duello al sole" che si ripete ogni giorno,
con il tuo fucile che spara colpi mortali sul mio corpo
ed io che affondo il mio coltello nella tua carne.
E poi l'urlo pietoso a cercarmi, ad implorarmi,
a dichiararmi sempre ed ancora il tuo amore.
Mi sento perduto in questa notte senza luna
che vuole far ritardare anche il ritorno del sole.



Istante

Rosalia Dematteis

Alzare gli occhi e incontrarti
nella sorpresa di un istante,
tu, che mi vivi dentro
ogni battito del cuore.
Nello specchio guardo, ora
e sei dietro me.
Le tue braccia mi stringono forte,
la mia pelle cerca la tua...
ora che sognarti è realtà.



Sono un ladro

Sergio Cellucci

Rapino i raggi di sole
scippo al cielo anche le stelle più luminose
rubo soprattutto il profumo dei fiori e i colori dell'arcobaleno.
Poi raccolgo tutto e lo regalo a te.

Lo so, io sono un ladro,
ma non andrò mai in prigione.
Non ci sono sbarre che possono trattenere
un poeta.

Rapino il sorriso che illumina il tuo volto
scippo ai ricordi ogni carezza e bacio
rubo soprattutto la bellezza della tua anima e del tuo cuore.
Poi raccolgo tutto e lo nascondo dentro me.

Lo so, io sono un ladro,
ma non finirò mai in galera.
Non ci sono grate che possono fermare
l'amore.

Rapino la felicità
Scippo ai nostri corpi il piacere e la passione
rubo ai nostri cuori soprattutto emozioni e sentimenti.
Poi raccolgo tutto e lo condivido con te.

Lo so, io sono un ladro,
ma nessuno mi rinchiuderà mai.
Non ci sono celle che possono imprigionare
l'amore di un poeta.



Palcoscenico

Vincenza Gangemi

Ti avevo chiesto
solamente
di amarmi,
di abbandonare
in un angolo del palcoscenico
le maschere grottesche
che tu, istrione, hai indossato.
Ti avevo chiesto
di dedicare a me, solo a me
l'ultimo atto
di una inverosimile commedia,
già troppe volte recitata.
Ti avevo chiesto
di non donarmi più
superbe rose
ma di raccogliere insieme
fasci di margherite e fiordalisi
nel prato profumato di pioggia
dopo il temporale.
Ti avevo chiesto
solamente
di porgermi le mani
ed aiutarmi
a guarire il cuore ferito
con carezze gentili.
Ti avevo chiesto,
e non hai visto le mie lacrime...
Ora non chiedo più,
non piango più...

Fiamme di dannazione

Silvia Cipollina

Fiamme di dannazione
eterna, ormai.
È questa dunque, la mia pena?
Maledetta sposa, incompresa.
Ed io che...
avrei puntato tutto
su questo amore!
Ma, è come se destin, non voglia!
Fiamme di dannazione,
eterna domanda
senza risposta,
dubbi incessanti...
Ma, quante coppie
si mostran felici,
lo saranno in vero?
Fiamme di dannazione
utopia di un amore
ricco d'intesa
e di passione,
perenne odio
senza mutazione.
Fiamme di dannazione,
fiamme d'amore
senza senso
come queste fiamme
che sfavillan per te
una danza...
E come inferno
brucia questa stanza
... e nel mio cuore smarrito
ribatte e si contorce una domanda:
"Perché stiamo ancora insieme?"
In queste fiamme, dunque, arde ancor un po' di bene!



**SECONDA
RACCOLTA**

*Amore Paterno,
Materno, Filiale*



Scaturigine

Ines Scarparolo

Già ti amavo
quando tu
non eri che un soffio,
lieve parvenza
d'ombra e luce
nel mio grembo.

E ti carpii
con mani
colme di tenerezza
quando da me
cercasti di fuggire.

Poi ti inondai
con il mare della gioia
nell'abbracciarti
quel mattino,
meraviglioso dono.

E ora, mentre
l'ultimo sole
ritempra il mio imbrunire,
ancora io
ritrovo in te, figlia
la scaturigine incantata
nella quale
specchiare il mio futuro.



A Giulia

Stefano Diotallevi

Quando sarai grande
ricorda di accendere la stufa
per scaldare i tuoi sogni.
L'incendio dei boschi, in autunno,
il gelo nel cuore,
il bianco d'inverno,
il sole d'estate,
il vento la notte...
tutti insieme, abbacinanti
a scolpirti le rughe sul viso.
Ricordati di non odiare
anche quando sarai carponi
e avranno deriso il tuo amore.
Prendi fiato
e gonfia il torace solo di sana umiltà...
sì, quella che fende le offese
e dispiega il tappeto di nuovi sogni puliti.
Quel punto all'orizzonte
ti apparirà più nitido e i marosi crescenti
ti innalzeranno sopra tutte le accuse
che non senti di meritare.
Avrai notti d'asfalto e mattini fradici di pianto
quando sentirai che tutto l'amore dato
proverà ad ucciderti...
Sto vivendo per esserci,
quel giorno
ci sarò, lo giuro,
e le mie lacrime di oggi
saranno il tuo sorriso ritrovato.
Governo la vecchia stufa di ghisa
all'ombra di un sole che non sa più scaldarmi.
Livido e solo... ti aspetto,
figlia mia.





Dolce, tenera madre...

Ines Sitzia

Ritrovarti in attesa
nella buia camera
è una gioia che ripaga
le fatiche di una lunga giornata.

Dolce, tenera madre,
che attendi il conforto di una carezza,
un muto soliloquio si anima in te
come d'incanto.

In una magica notte stellata
in cui il tempo e la memoria
s'intrecciano,
le tue membra stanche,
come ulivo centenario,
si protendono ancora verso la vita.



Mani di mamma

Lucillo Dolcetto

Mani vellutate
come petali di rosa;
mani delicate
come prima d'andar sposa,
quando a ricamar la dote
con amore e fantasia
t'apprestavi, e maestria.

Quando accarezzan, lievi,
una gota lacrimosa,
come fosser ali d'angelo
lascian traccia, sì graziosa
che il sorriso, per incanto,
si sostituisce al pianto.
E la gioia, allor, negli occhi
è palese, che la tocchi.

Mani care, mani "sante",
fatte apposta per carezza:
come quella dell'amante
conservate leggerezza.
Quella grazia nel lor fare,
sia come d'angel l'operare.
Degno, sempre, sia d'amore,
questo dono del Signore.

Il primo amore

Ermetina Formis Corradi

Con sguardo di nonna,
velato dagli anni
avvolgo la mia bimba
nata di maggio
che ha sedici anni.

Nel viso come bocciolo di magnolia
labbra di rosa carminia
si schiudono in timidi sorrisi,
occhi grandi di cerbiatta ritrosa
colmi del primo amore
inseguono magiche immagini.

Teneri baci e stupite carezze
nella cascata dei tuoi capelli ramati
che si gonfiano sugli acerbi seni,
accendono le gote di rossori ardenti.
Indovino il tuo ritmico ancheggiare
contenuto nei jeans lunghi e sottili,
il tuo passo breve e scattante
per le vie del paese.

La tua mano presa nell'altra Mano.
Il cuore di nonna trema
e una lacrima di saggezza
cola tra le rughe del suo viso.

Solo così, per un po' di tempo ancora,
chiede il cuore,
per un poco ancora, solo così,
invoca l'anima in pena,
che la mia bimba,
nata di maggio,
ha sedici anni appena.



Non aver fretta

(a mia figlia)

Marcello Murtas

Non aver fretta di crescere
perché quando sarai grande
vorrai di nuovo esser bambina
ma scoprirai che non sarà più possibile.

Non aver fretta di sporcare
il tuo dolce e delicato visino
con tanto fard e troppo rimmel
anche per questo ci sarà il tempo giusto.

Non aver fretta di vedere
i tuoi seni crescere guardandoti allo specchio
perché non è quello che ti farà donna
ma la tua indiscussa intelligenza.

Non aver fretta di niente tesoro mio
perché c'è un tempo per ogni cosa
un tempo speciale per essere bimbe
un tempo speciale per essere donne.



Maternità

Pina Violet

Vagito che irrompe
e sei alla luce
creatura perfetta
dell'umano fato!
Prepotente fragile,
dominatore mite,
ti offro il mio seno
in dono d'amore,
mi offri la gioia
del tuo vigore,
nulla m'hai chiesto,
tutto ti devo;
vita... mia.



E respiro te

Martina Veronese

Sei della mia vita tatuaggio indelebile
persona autentica
sorriso rassicurante
comprensione totale
parole dolci
conforto perpetuo.

Cerco te, costantemente
ogni mio slancio è rivolto a te.

Nemmeno so capire quanta elettricità porta con sé
il tuo nome
fa battere il cuore all'improvviso
imprigionandolo nel tuo pensiero
nei miei ricordi.

È una mente troppo piena di immagini
che non scorda il sorriso di tua madre nel vederci
la mia felicità di poterti respirare accanto
piena d'amore e d'imbarazzo.

Chissà dove sei, lontano.

Chissà se potrò dire, tutto.

Chissà se potrò scrivere, di te.

E di noi.





A mia figlia Irene

Alessandro Bersezio

Vorrei sedermi accanto a te
Raccontare del prima e del dopo
Annunciato dal sussurro del vento
Vorrei insegnarti che la vita è unica.

Se il tempo si muovesse lentamente
Così da poter assaporare tutti quei momenti
Preziosi, irripetibili
Con un incantesimo nel profondo del cuore, fermarli
Per non lasciarli fuggire.

Vorrei narrarti la bellezza di Istanbul e Dublino
Di Edimburgo e Barcellona,
il profumo di Parigi e i tram di Vienna
che danzano a tempo di valzer lungo le rive del Danubio.
Ma il tempo scorre, velocemente
E troppo velocemente rischiamo di perderli.





Rosa marina

Donatella Nardin

Era una rosa marina arresa al flusso
la figlia a lungo attesa,
una farfalla notturna
per ignote ragioni chiusa nell'abisso

poi penetrò la luce, nuova di gemma,
nel ventre il frutto si fece dono

pura nel seme l'acqua divenne attesa,
dal seno agli occhi valicò il suo muro
ed è fiorita la vita, fulgida nel viaggio
per camminarci accanto

quella vicina felicità di culla
trovando nell'ascesa
un lino bianco in dono,
l'olio nell'ampolla
e mani amorose a regalarle il cielo.



Buio negli occhi


Gaetano Pizzuto

Attendevi solo d'addormentarti
perché nei sogni potevi vedere, poi
dai davanzali fioriti d'Aprile gettavi
i tuoi risvegli appesi alle nuvole,
i petali dell'amore che avevi dentro
e gl'inutili sguardi di lava ghiacciata.

Nei mattini, un raggio di luce si posava
sulle tue pallide palpebre e pareva
farfalla sui tuoi occhi spenti e sentivi
come una lieve carezza nell'anima
e dai tuoi giorni, che scorrevano lenti
risalendo sentieri di croci e solitudine
tu raccoglievi cocci crudeli, frammenti
d'albe e tramonti senza colori.

Dai cieli lontani, udivi tornare le rondini
ubriache di sole e di vento
ed il tempo d'una vita rimpianta
non passava mai, ti restava d'accanto
sciogliendosi in mute parole
disperse fra polvere di stelle.

Amavi ascoltare i musicisti di strada
che accordavano i tuoi pensieri
al suono d'antiche cetre, momenti,
quando le tue ali d'ombra
sembravano vibrare nel cuore
e la sera scendeva buia e silenziosa
come la tua notte infinita, poi
attendevi solo d'addormentarti
perché nei sogni potevi vedere...



Al grande Uomo che fu

(Dedicata a mio padre)

Raffaella Frese

Mi disse fai tesoro di tutto
e riponilo dove nulla l'assordi
dove luce non batte
nei meandri oscuri dell'essere.
Nei riflessi nodosi delle tue radici.
Mi guardò
e fragile come fieno
alitato dal vento
si chinò
donandomi il suo cuore in frantumi
e fece di un gemito doloroso
un canto armonioso.
Al buio ribelle sorrise
tornando coi ricordi
all'infanzia soppressa,
reciso e disperso
nel cancro della vita, aspetto
e seppi aspettare l'attimo
e nel rosso scarlatto della luce
d'allegrezza scaturì sincero,
e come fenice persa nella distesa
di un'amara sconfitta
chiese al lacero Dio
di veder la luce ed essere redento,
mentre benediva la luna
stringendosi a me.




Figlia

Michelangelo Lombardo

Io ti conoscevo
già, prima
ancora che tu
nascessi, figlia.

Ti ho plasmato
con la forza
del pensiero
e con l'intensità
del mio amore
sconfinato.
Per te, ho vagato
come farfalla,
di fiore in fiore,
e ho rubato
ai bimbi
la dolcezza
del sorriso,
la bellezza
dello sguardo,
l'armoniosità
delle forme,
la vivacità
dei gesti,
l'intelligenza.

E ho sentito
il tuo richiamo,
quando sei
comparsa
in grembo
alla tua mamma.





Alla mia figlioletta

Fiorina Pistone

O mia piccola fata,
creatura d'incanto tu sei
e incantato è il tuo mondo
ove tu muovi passi resi lievi
da una dolce meraviglia.
La tua piccola mano tu mi dai:
mi vuoi compagna in ogni tua scoperta
e compagna mi sei.
Infanzia e grazia ti fanno delicata,
ma hai la forza che fa turgido il germoglio
e lo rende alto a primavera.
E la tua voce tenera, il tuo volto,
la tua piccola persona
son la mia più dolce primavera.



Amorre indegno

Vittorio Di San Domingo

Madre scellerata che abbandona
i propri figli per accogliere
in seno altrui figli,
quale malefica fattura
pende sul tuo capo?
Quel dì crudele del distacco
non avevi il coraggio
di guardarmi in faccia,
come un bimbo m'aggrappavo
alla tua veste, e tu
m'allontanavi con ira funeste.
Dell'amor tuo perduto
ho coltivato il ricordo,
con lacrime di speranza
l'ho innaffiato, m'illudevo
che un dì, da te sarei tornato.
Ti ricordavo vecchia e travagliata,
mi doleva il cor del tuo penar.
Ero a terra, ti tendevo le mani,
ed ora tu mi volgi le spalle.
Tu sei perfida...
coi tuoi figli sparsi sulla terra,
sei acerba, mentre abbracci
in seno, chi non t'appartiene.
Quale follia ti spinge
a codeste gesta,
è forse il tormento
pei tuoi figli sparsi,
o il laudar altrui che ti giova?
Intanto... quel ricordo
che con tanto amor curai,
a poco a poco, in odio
sta mutando.



Ti ricordo

Maria Cristina Irene Boldrini

Ti ricordo
lungo la strada soleggiata
e sassosa
che conduce nel bosco,
alto e baldanzoso,
gli occhi sereni
che guardano lontano.
Salivi,
il passo elastico, elegante,
poi ti fermavi
sotto un pioppo,
che s'alzava nel cielo
impregnato di sole.
Sembravi un re
di una storia fantastica,
quel pioppo, la tua insegna
dorata,
la natura esultante
il tuo regno,
ed io... non so
forse soltanto uno
che scopre qualche cosa.



A Lorenzo

Vincenzo De Leo

Dormi leggero in morbida aderenza.

La testina rotonda al mio solco ascellare
io sono il vuoto che ti cinge.

Il pancino rigonfio al mio cavo costato
io sono la corolla che avvolge il pistillo.

Le gambette puntate al mio inguine fecondo
io sono la zolla che accoglie le radici.

Non dormo, vi osservo
mentre piove miele e nevicata polline
sui vostri corpi giovani, muschiati, adagiati
su soffici giacigli di erba bagnata
sedotti, soggiogati
dall'armonia di mille flauti e chitarre
suonati da amore vorace.

Rari momenti, perfette geometrie, fusione di forme.
Non dormo, divago
tra pensieri d'amore e incanti della mente.



Mio padre

Laura Delle Monache

Ho i capelli bianchi, le mani raggrinzite,
ma il mio cuore è ancora giovane di te,
del tuo sguardo, del tuo sorriso, della tua dolcezza
della tua tenerezza, dei tuoi occhi verdi.
Ricordo di te, uomo serio e taciturno,
una mano quasi timorosa sulla mia;
mi guardasti negli occhi e con pudica vergogna
mi dicesti:

“Hai trovato, dopo la delusione,
chi ti farà felice? Sei ancora giovane...
Ama la vita... ama la tua vita”

Parole da brivido per un uomo all'antica,
onesto fino al disgusto,
saggio nei suoi silenzi,
che parlava poco di amore e di sentimento.

Maledetta io sono, perché non ho goduto di te
Maledetta io sono, perché non ti ho amato tanto
Maledetta io sono, perché non ti ho dato tanto
Maledetta io sono, perché mi strazio nel rimpianto.



Padre

Antonio Bicchierri

Nell'oltre
dell'eterno navigar
scialuppe di speranza
la tua anima traghettano
in oceani di silenzi.
Padre
forte è la tua fiamma
che riscalda i nostri cuori,
il ricordo ora è luce
che vive oltre il silenzio.



Cara Mamma

Caterina Prato

Tanti ricordi affioran alla mente.
Ricordo la mia infanzia
era negli anni Quaranta.
Eravamo tanti bimbi da allevare,
tante bocche da sfamare
ma nulla facevi mancare.
Ai fornelli ti dedicavi
ed in casa sfaccendavi.
Con il mattarello tiravi la pasta
per tutti era in abbondanza...
ma per te mamma?
Del profumo delle vivande
ti accontentavi
o quel poco che restava.
Eppure i piccini allattavi
e mai ti lamentavi.
Per lavare i panni
alla fonte ti recavi.
D'inverno rompevi il ghiaccio
e le mani congelavi
ma mai ti lamentavi.
Grazie mamma.

Ancora sempre innamorati

Oswaldo Codiga

Quando avevamo, tu diciassette ed io diciott'anni,
abbiamo cominciato teneramente a tenerci per le mani.
Nel tempo e negli anni siam cresciuti
e tanto bene ci siamo voluti.
Un qualche anno dopo,
sempre tutti e due tanto innamorati,
ai piedi dell'altare assieme ci siamo inginocchiati.
Il nostro amore è stato benedetto
e il Don Arnoldo assieme ci ha unito con rispetto.
Poi abbiamo creato una famiglia...
la nostra famiglia... piccola ma in sanità...
e con tanto orgoglio siamo diventati mamma e papà.
Adesso son passati oltre quarant'anni
ma io e te, per fortuna nostra,
siamo ancora qui a tenerci stretti per le mani come in quegli anni.
Con un po' di fortuna abbiamo attraversato
tanti momenti di dolcezza.
Come tutti anche noi però siamo passati
in un qualche momento di amarezza.
Ma la vita ci ha riservato l'amore
e ancora oggi ci palpita forte il cuore.
Abbiamo fatto il giusto calcolo per rispettarci
e assieme siamo riusciti per molti anni a sopportarci.
Oggi come allora la vita continua...
in maniera sempre buona...
ma con in più una felicità nuova che molto ci dona:
quella di sentirci chiamare anche nonno e nonna.



Accarezzando l'infinito

Anna Maria Boldrini

Una luce fioca
riaccende in me la memoria:
sfilaccia i ricordi
ed ancora li ricongiunge.
Da un mucchio di cenere
il vento smuove
fluttuanti pensieri
e l'anima spenta si ravviva.
Un'onda travolgente
naviga nella mia mente
lasciando solo
orme di nostalgia.
Il mio pensiero
accarezza l'infinito
dove la tua anima riposa.

I figli dell'amore

Raffaele Caputo

I figli dell'amore,
sono quelli nati per errore,
quelli che magari non avresti voluto
e che invece tuo malgrado hai avuto.
I figli nati dopo una relazione burrascosa,
quelli che oggi ami sopra ogni cosa.
Quelli nati senza troppi calcoli o previsioni,
che sono il frutto di momenti privi di tensioni.
I figli che magari dalla tua donna più non ti aspettavi
perché ti sentivi vecchio anche se in realtà l'amavi.
I figli dell'amore
sono quelli nati dopo un attimo di libertà del cuore,
quelli che senza saperlo sono i preferiti, i più coccolati,
forse perché ti senti in colpa per non averli desiderati.
Sono i figli del caso, di un istante di distrazione,
di un imprevedibile momento di trasporto, di passione.
Quelli che quando ci pensi ti luccicano gli occhi
e senti un fremito lungo la schiena se solo li sfiori o li tocchi.
Sono i figli che ricordi sempre con una punta di orgoglio
quelli avuti senza il ricorso ad un sotterfugio, ad un imbroglio.
I figli dell'amore
sono quelli che il destino ti ha mandato, senza troppo rumore,
quelli che, senza pensarci, un giorno ha criticato,
gli stessi che rappresentano il futuro ed anche il tuo passato.
Sono una parte di te, forse quella più segreta, più nascosta.
Sono loro che alle tue domande daranno una risposta.



Lettera a un bambino mai nato

Maria Teresa Vivino

Ricordo quando pensai,
all'istante perduta,
di averti concepita.

Oh Benedetta,
tu non movevi in grembo
nonostante l'amore di tuo padre
perché, io, tua madre,
allora
non potevo
amarti...



Non canto



Antonio Giordano

Perdona mamma ma sono sincero:
non so scriver poesie per te che ho amato.
Limitarti non voglio col pensiero:
ti stringerei nel verso corto e ingrato.

Lo sguardo tuo or dolce ed or severo,
il bacio tuo lieto o rammaricato,
lo sento ancora e nulla m'è più vero
del capo tuo su di me appoggiato.

Nel vederti sfiorir dolore e pena
mi ferivano il cuore fino al pianto.
Avrei voluto renderti serena,

dal tempo non offesa o vizza tanto.
Ho un groppo in gola nel veder la scena
di te che muori e... scusa se non canto.



Maternità

Vilma Redaelli

Ti ho sentito dal primo momento
Ed ecco un attimo di sgomento
Non perché di te non fossi felice
Ma subito una domanda: sarò capace?
 Ho svelato presto il segreto della tua presenza
 Perché tanti ti aspettavano con impazienza
 E così è iniziata la nostra avventura
 Con tanta gioia insieme ad un po' di paura
Era impossibile non accorgersi di te
Ho dovuto rinunciare anche al caffè
Grande forse non più di una mano
Della mia vita eri già sovrano
 Sempre io al centro dell'attenzione
 Ma eri tu la vera grande ragione
 In pancia il peso di questo amato bambino
 Sulle spalle la responsabilità del tuo destino
Mi piaceva indovinare quello che facevi
E come d'incanto sentivo che ti muovevi
In uno spazio così limitato
Ti dibattevi in modo agitato
 Il tempo passava e mentre tu crescevi
 Cominciavo ad immaginare il viso che avevi
 Un forte maschietto o una dolce bambina
 Nessuna preferenza, volevo essere mamma
Sei arrivata a notte fonda
In anticipo rispetto alla mia agenda
Impaziente di vedere questo mondo
Atteso nell'oscurità mentre stavi giocando
 Tutto si è svolto con grande successo
 E il primo vagito ci ha tanto commosso
 Ora tutti insieme ci apprestiamo
 A farti conoscere la vita prendendoti per mano



A mia madre

Franco Fedozzi

Ciao mamma
dolce immagine e simbolo
di amore autentico ed eterno.
L'età tarda e gli affanni della vita
ti hanno reso stanca e triste
ma i tuoi occhi si illuminano come un tempo
quando soltanto mi guardi.
Sento la tua solitudine
e il tuo desiderio d'amore
nei tuoi giorni sempre uguali e vuoti
dove soli tuoi compagni
dolci e struggenti
sono il ricordo del passato
e la speranza di rivedere i tuoi figli.
Quanto è grande il tuo amore mamma
è come un mare di acqua luminosa e dolce.
Perché noi grandi ne beviamo così poco?



Figlio mio

Angela Maria Tiberi

Figlio mio, dedico a te,
il mio testamento in versi.
Sappi che la vita è breve, mordila,
ma non lasciarla mai nell'odio e nel disprezzo,
verso gli esseri umani, all'apparenza diversi
per il colore della pelle, per il loro modo di vivere, per etnia.
Bugie, dette da chi brama il potere.
Vedi, la diversità esiste nella mente, ma il cuore è unico.
Il mio batte come il tuo,
del rom, del diverso imposto da te.
Tu non puoi comprendere!
Lo so, sei un materialista.
Valuti la gente in base alle monete,
al potere di sopprimere il simile.
Non sognare palazzi, castelli, navi,
potere di opprimere la povera gente.
Vedi i rom insegnano la libertà,
sono come noi buoni ed imperfetti.
Il bianco, il nero, il rosso... sono colori
della natura in perfetta sintonia con la
nostra amata Terra.
Apri il cuore tuo. Stringi la mano al rom,
aiutalo a capire cosa significa essere uniti
a migliorare questo mondo.
Il suo cuore è uguale al popolo mio, senza barriere.
Vedi sono stati uccisi nei campi
di sterminio insieme ad altri diversi.
Non dimenticare le mie parole, figlio mio.
Ama con liberalità come sa amare il nostro
ed unico Dio che raccoglie nelle sue infinite mani
l'intera Umanità. Vivrai eternamente.
Sì, ama la povera gente!

Finché un giorno

Roberto Locci

Per una combinazione del caso
abbraccio fra due spirali di dna
all'improvviso un giorno
tocca a Te.
Attraversi il ponte fra l'Oblivio e la Vita
percorsi tortuosi ai tuoi piedi
strade senza uscita
spine a graffiare le tue mani.
Finché un giorno
dove il sentiero si dirada
nell'incerta luce del crepuscolo
la vedi, la riconosci.
La tua parte mancante
Elica persa nell'attimo fuggente
della tua Creazione.
Dita intrecciate
ombre fuse insieme
pensieri sulla stessa lunghezza d'onda.
Il tempo rallenta
lo spazio si dilata.
L'Amore che cambia le leggi
a quest'angolo d'Universo
Insieme, finalmente insieme
ritrovata unità
per un'Eternità senza fine.

Ai miei figli

Laura Tonelli

Muovete il cuore e camminate,
s'allontana il freddo,
e affiora il vostro lo palpabile.
Sconosciuto vi è l'avvenire,
nascosto è il futuro,
 ma dietro la svolta,
 nel profondo intimo
 già è tracciato.

Cambiarlo potete se vi volgerete
all'infinito. Morire lasciate l'oggi,
non lo rincorrete ché
il nuovo v'aspetta.
Attendete la mano che vi stringerà
 dietro la svolta,
 nel profondo intimo
 vi solleverà.

Come la nuvola si scioglie,
le lacrime conoscerete.
Come fiore che al sole s'offre,
la gioia conoscerete.
Gli occhi vostri dalle croste ripulirete,
ma spesso tornerete a riempirli di fango.
Siate forti, abbiate fiducia, e
verso l'infinito vi avvierete.



TERZA
RACCOLTA

*Amore Puro,
Sacro, Platonico*

Tra gli spazi sconfinati del cuore

Mimma Vitalone

Si fa memoria
il respiro autunnale
dei gelsi, imputriditi
dal fiume implacabile dei ricordi,
quando inventavo la mia storia, certe sere,
all'ombra delle foglie, impreziosite
dai riflessi della luna.
Sognavo la fortuna nei suoi occhi
mentre lento cresceva il mormorio
del mare... m'incantava
l'accorato suono di una chitarra
che s'udiva in lontananza
e lo stupore ingannava i miei giorni...
Si fa memoria...
e con un tuffo nel presente
diventa rara poesia
come perla sull'acqua, innocente e
perversa, ma dolcissima
al canto lieve di un tenero amante
ed ogni istante è una conquista,
un trofeo da annoverare, contro il tempo,
tra gli spazi sconfinati del cuore.

Vorrei scrivere una canzone

Paola Surano

Vorrei scrivere una canzone
d'amore per chi senza amore
inventa la vita
e senza sole
rannicchiato su se stesso
trascorre le giornate
incapace di venirme fuori.

Vorrei scrivere una canzone
d'amore per chi ha perso la speranza
ma vorrebbe - ogni tanto -
una carezza
e si addormenta raccontandosi
una storia aspettando nel silenzio
di ascoltare – ogni tanto –
una voce.

Una canzone d'amore piena zeppa
di parole di sorrisi tenerezze
e tanta luce
per chi ha il gelo
in fondo all'anima
non alza gli occhi al cielo
non vede fra le nuvole
disegnarsi un volto o un animale
non conta più le stelle
e non riesce più a sognare.

Vorrei scrivere una canzone
d'amore da tenere in tasca
da rileggere e accarezzare
per sentirsi meno soli.



Appuntamento al buio

Elena Dragone

Se mi pensi,
Pensami di sera
Quando scende il buio.
Guarda la prima stella
Che appare su nel cielo.
Scintilla di magia,
Ascolta i miei pensieri.
Li porta fino a te.
E pensa, amore mio
Che, fermo qui nel buio,
La sto guardando anch'io.
Ascolto i tuoi pensieri,
e come quella stella
scintilli nel mio cuore.



Così è l'amore

Nazzareno Bruni

Nemico,
amico,
compagno,
amante,
diversi modi per dare un nome
alla parola AMORE,
di una intera vita,
o avventura di un solo istante.
Odioso,
simpatico,
falso,
sincero.
Diversi stati d'animo,
che dona un'emozione,
e non perde il suo mistero.
L'importante è sperare sempre in lui,
e non aver fretta,
che in qualsiasi modo vada
un giorno busserà al tuo cuore,
ma ricorda... di non chiudergli mai la porta.



Amato mio

Carla Noro

Esposto,
come gemma sull'alabastro
il tuo amore si svela
fulgente d'eternità.
Battito dopo battito
ti mostri in carne viva
sopra gli anni e le grinze della vita,
di emozioni segrete ti dono la chiave,
tu mi chiami rosa
quando il maggio non è più,
di spighe mi indori
dopo che son fuggiti i giorni d'estate.
Se il tuono la notte ingoia il cielo
per me sei il vento che spazza e rasserena,
se sono zattera tra i flutti
tu sei l'occhio calmo della sera,
se sono ruga di malinconia
di stazioni superate troppo in fretta,
tu sei la mano schietta e soave
mi sfiori e intenerisci
e ancora mi lusinghi.



Condivisione




Ispirazione tratta dal Congresso
"Comunicazione e Consenso" presso SERMIG Torino

Giuseppe Dell'Anna

Spesso grandi prove
bussano
alla porta della nostra vita.

E se pur la sofferenza
si presenta compagna di viaggio...
un senso di gioia
e di appartenenza
partecipano in questo cammino
dove tu ed io
siamo condivisi
dallo stesso sguardo d'amore.
Ed il tuo albero
è il mio albero
e le tue radici
sprofondano come le mie
nella terra madre.

Tu
indifeso nel mondo,
Tu
pensiero diverso,
Tu
hai occhi che scrutano
e penetrano le mie tenebre
e mi insegni che
nulla mi appartiene
nulla possiedo
e che la condivisione
è nel rispetto
di ciò che si è.





Un soffio d'infinito

Franco Lenna

lo cerco qualcosa
che mi parli di te:
un soffio d'infinito
in fondo ai tuoi occhi,
un frammento di cielo
nella mia stanza buia,
o una goccia di rugiada
dai mille colori.
lo cerco la musica
di una notte d'amore,
la melodia che sale
dal profondo del cuore,
una sinfonia di luci
che mi esplosa dentro
e la vibrazione calda
che la tua anima irradia.
È l'infinito che nasce
se mi dai la tua mano,
è l'eterno che pulsa
nel tuo corpo di donna;
se io incontro il tuo corpo
e poi chiudo i miei occhi
nel buio accarezzo
dolcemente il tuo viso.
Mentre il tempo si ferma
rimaniamo sospesi
a quel soffio d'amore
a quel fiore di prato
a quel ricordo lontano
di un bosco fiorito
e in quel magico istante
l'universo entra in noi.



Profumo d'amore

Giuseppe Mario Sammartino

Queste intense
odorose gocce
d'amore profumato
odorano di me
solo per te
che sei il profumo
l'odore più intenso
più forte più vivo
della mia vita.
Non sprecarle
goccia su goccia
odorale
dolcemente
intensamente:
è il mio profumo
l'odore della mia pelle
è la mia vita
che goccia su goccia
alimenta di profumo
la tua vita.
Pensando a me
come io penso a te
dolcemente
intensamente
falle durare
finché io vivo
finché tu vivi.
Questo profumo
durerà eternamente
perché odora di me
odora di te
del nostro intenso
forte e immenso amore.



La luce

Chantal Mazzacco

Non importa se il tempo passa
Non cercherò in te
l'immortalità
o l'eterna giovinezza.
Non mi stupirò
dei tuoi capelli bianchi
o del passo più lento
o della mano rugosa.
Sperò solo che nei
tuoi occhi anche stanchi
si accenda sempre
la luce quando
si posano su di me.



Amore che resti

Edoardo Caldarola

La sera in cui ho spostato la luna più in là
per vedere che dono mi avesse fatto il cielo,
appena un passo dietro il firmamento
gli occhi non sentivano che il blu:
ti ho guardata, mi hai guardato.
Ah, il volo di noi due per mano
tra la penombra della città
e le piume di san Gabriele,
soffice come l'aria delle montagne
denso come il miele nei favi.
E quando, intorpiditi,
abbiamo chiesto asilo alle lucciole
volentieri ci hanno dato ospitalità.
E quando, al risveglio,
abbiamo chiesto agli alberi:
"Portateci a casa"
non hanno esitato.
Amore, che ho intravisto
come il mare in fondo a un vicolo,
ti ha condotto a me.
E sei rimasta,
sposa gentile, goccia di sorgente
con lacrime calde e parole profumate
a dar vita alla vita
a chiamare Amore l'amore.
La sera in cui hai spostato la luna più in là
le tue dita erano piene di stelle
quando mi hai preso per mano.



Amore

Angela Berrino

Mi guardo:
occhi sgranati, ma profondi.
Tra lo scrosciar della pioggia
fitta fitta
a fili tesi
un po' d'Amore
chiedo.
Un po' d'Amore
puro
come un ruscello
immenso
come l'oceano.

E questo Amore
vestirà gl'ignudi,
sazierà gli affamati,
disseterà gli assetati,
annienterà l'angoscia.

Le tue mani... per sempre

Giovanna Salucci

Di notte le tue mani sfiorano il mio viso
e una carezza lieve mi risveglia:
schiudo gli occhi e sei lì
che proteggi il mio sonno, tenero,
come con un cucciolo indifeso.
Nella penombra, con lo sguardo attento,
il mio profilo segui
passando e ripassando, forse
per imprimere nella mente ogni mio tratto,
quasi per non dimenticare.
Quanti anni son passati!
Sono tutti lì, sul mio volto
come strade percorse
e ogni piega è un sorriso,
ogni piega è un dolore,
ogni piega è attimo dopo attimo
la condivisione del nostro immenso amore.
Sotto il velo che il tempo ha intessuto
le sembianze dei figli ritrovi
e ancor più mi vuoi bene, dolce legame
che ci unisce in un'anima sola.
Le tue mani seguono il profilo
poi cercano le mie e si intrecciano
in una interminabile stretta, mi sorridi...
e nei tuoi occhi il tempo si è fermato:
«Sei la mia ragazza – mi sussurri –
e lo sarai per sempre».
Il calore che emani arriva dritto al cuore,
dolce compagno di una vita:
«E tu sei il mio amore,
tieni strette le mie mani fra le tue,
per sempre, il nostro amore vivrà
oltre la vita, oltre la morte».



Con qualsiasi nome

Massimo Bena

Ti amerei,
anche se tu avessi
un altro nome.
Perché amo il profumo di te,
l'essenza di te, che inebria l'aria,
amo il tuo essere.
Amo le parole,
il respiro,
il tuo sguardo.
Amo la tua strada, anche se è irta
e piena di pericoli.
Anche se tu avessi un altro nome,
ti troverei ovunque,
per donarti il mio indomito amore.
Ti adoro quando non ci sei,
e quando ci sei,
e scopro che non sei soltanto un sogno.
Amerò la tua giovinezza
e la tua vecchiaia.
Con qualsiasi nome.



Lontane tristezze

Silvia Matera

Abbiamo perduto
il nostro amore
lassù
tra le nevi
di quel paesino
aggrappato
con ostinazione
alla montagna,
quasi a trame
una ragione di vita...
così noi
ci aggrappavamo
ansiosi
a ciò che rimaneva
del nostro amore
e lo stringevamo
forte
tra le dita
ma si scioglieva,
lento e gelido
come la neve
di quel Natale,
lasciandoci in mano
solo
qualche goccia
di tenerezza.



Vento sul mare

Giò Piccolo

Credo sia amore questo riso forte
che mi scuote,
sposta i capelli sulla fronte
per dare agli occhi
un giorno ancora.

Quello che sento
scorrere come un torrente folle
nelle mie vene vinte
incastonato nei pensieri
come un ramo che ferisce il tronco.

È amore questa
luce nuova che riporta i campi
al loro posto
i fiori rossi tra le spighe e il vento sopra il mare
nel quadro scomposto dei miei giorni?

Credo sia amore.
Oppure
è solo un sogno.



Tra l'umido odore del bosco

dedicata a Lisa

Armando Bettozzi

Tra l'umido odore del bosco
e i colori intessuti d'autunno
e il gorgogliare sommesso
d'un ruscello di pace
ho lasciato promesse
di felicità
cadute da sbuffi di nuvole paffute
gonfie di leggerezza.
Tu eri la pupa in bozzolo d'amore
lontano da ogni frastuono:
purezza del volo d'una farfalla.
Rimane il battito d'ali
nella carezza del vento.



Oltre ogni limite

Giovanna Loda

Oltre ogni limite
ti ho dato il mio cuore,
senza condizioni né remore,
fingendo di dimenticare
le tue fughe da te stesso e
da me, pavido amante impaurito
dall'amore.

Oltre ogni limite
ti ho atteso,
inutilmente, con gli occhi
di delusione umidi
e di speranze impossibili.

Oltre ogni limite
ti ho cercato, unico amore,
sordo alle parole d'ambra
che inanellavo per te,
costruendo inconsistenti sogni
senza futuro, frantumati in
tante stille di dolore.

Oltre ogni limite...



Parlando con il cielo

Arturo Buzzat

Signore,
guidala, aiutala, benedicila, proteggila
perché lei rende dolce il risveglio,
viva la giornata e serena la notte.

Signore,
guidala, aiutala, benedicila, proteggila
perché lei dà gioia
e con la sua gioia rende semplice il cammino.

Signore,
guidala, aiutala, benedicila, proteggila
perché lei sa capire, ascoltare, consolare,
far cessare la paura e regalare un sorriso.

Signore,
guidala, aiutala, benedicila, proteggila
perché lei è vita
ed io, che amo la vita,
di lei non so fare a meno.



lo posso

Angelica Vece

Uno sguardo, un gesto
insolito, una carezza.
Ammutolisce la parola,
e impetuoso cala
il silenzio.
L'incontro estasiante,
esaustivo.
lo posso,
è il grido d'amore che,
intimo, risuona nell'essere,
«Uomo».



Sintonia Eterna

Rita Angelina Dipino

Figlio della mia terra amata
gioia delle mie pupille
esultazione dell'animo mio.
Io so che dal cielo
coperto di stelle fai capolino,
compiaciuto porti luce
sul mio cammino.
Nello scrigno del tempo
lasci messaggi,
ed io estasiata guardo l'orizzonte
che in una seducente sintonia
si sposa col mare.
Oh orizzonte,
fiaccola dei miei pensieri
ascolta il mio implorare,
e tu luna,
amica dei miei segreti, sorridi,
sorridi ancora,
e adagi il tuo mantello argenteo
sulle acque smeraldine del mare
culla diletta di barche e di amori.
Sorridi anche tu giulivo mare
alla mia letizia.
Beatificata ascolto la musica
del silenzio
che si estende nell'aria
fermando il tempo.



Il mondo è dentro di te!

Aldo Callari

Il mondo è dentro di te,
nella tua anima profonda,
con tutte le stelle del cielo
che illuminano il tuo sorriso.

Il mondo è dentro di te,
nelle acque sorgive del Nilo,
che emergono feconde
allo splendore della luce.

Il mondo è dentro di te,
nelle melodiose note,
che danno alle tue orecchie
sublime musica.

Il mondo è dentro di te,
nell'universo d'amore che ti circonda.
Con le tue mani protese al Signore,
tu porti con te, mille Primavere!



Sovrana

Anna Laura Cittadino

Stanotte,
stanotte non andare
non rendermi
indietro niente
del tempo
che ti ho dato.
E se il profumo
di quel fiore
così insinuato
nelle nostre anime
starà lì ancorato
nel preludio
del dispiegare dei petali,
tu continua
a tenermi aperto
lo scrigno
del tuo cuore
ed io continuerò
a intrecciare
corone d'alloro
per questi occhi
troppo uguali
ai miei
per non sentirmi
una regina.



L'amore cieco

Barbara Bracci

Ciecamente ama
chi ammira maree
in terra di Siena



Ciecamente ama,
allora il limone
si fa melagrana

Ciecamente ama,
è pozzo di seppia
o metallica luna?

Ciecamente ama,
se neve, esangue
è corallo su pelle

se carne, violata
è grano in germe,

lavanda assolata,
carbone ardente.



Note d'amore

Francesco Vellati

Il vento con sonori movimenti
del giusto temporale
solleva dalla terra
il grande sapere dell'uomo
e non distrugge la terra.

Il mare raccoglie la vita,
fornisce energia,
vince di fronte all'uomo
ma gli dona infinita bellezza
e totale simpatia
che lo distoglie
dai suoi dolori.

La terra ama l'uomo
lo accoglie come una madre
lo nutre, lo fortifica
e cerca di correggere
i suoi errori.

Il tempo accompagna l'uomo
nel suo cammino,
intono il suono
della sua vita,
consiglia le sue scelte
e finisce con l'addio
alla letizia umana.



Autunno

Caterina Sorbara

In solitudine
ascolto
tra gli ulivi
un'apologia
di canto
mentre il vento
mi scompiglia
i capelli.
Lentamente
bussa
il tramonto
e le foglie
ingiallite
danzano
malinconiche
nell'aria
e dolcemente
cadono a terra.
Volano
nel cielo
stormi di rondini
ed io
vorrei rubare
il tuo respiro
e dividerlo
con l'eternità.



Luna

Fausta Formica

Luna spettatrice del mio
oblio!
Luna con gli occhi puntati alle
virtù ultraterrene!
Luna che risorgi nella tetra notte!
Tu che fai innamorare con un solo
battito, il vero battito, per poi
perdersi nei sensi dell'amore
sublime!
Luna
infondi un po' del tuo coraggio
ai cuori solitari!
Tu senza vergogna
brillante più che mai
sii mia alleata!!!



Comignoli piccoli e sbuffanti

Giovanni Saragoni

Comignoli piccoli e sbuffanti
hanno sorriso
incantati sul tuo capo
alla magia mattutina
rabbonendo le
angustie del tuo già ieri.
Maggese che si apre
onusto di speranze
savie,
tinozza colma di tiepida
acqua accogliente
come la dolce bifora
che ti illumina il viso,
happening sublime per
i miei occhi assorti.



Splendore solitario

Francesca Santucci

Splendore solitario (unicum)
nell'universo, l'Amore
brillò, rosa irripetibile
(perfetto miraggio)
nel deserto fiori,
fosca nella notte
apparve (scia di stella):
sogno,
disparve
all'alba.



E sia pure

Germana Marini

Oh Increato Fattore
d'ogni più vaga bellezza,
Sorgente Eterna di Carità
e di Grazia,
dell'Amore Immortale,
perdutoamente inseguito
nei miei rapinosi voli,
consentimi di squarciare
per un istante il velario
che all'occhio innamorato
T'occulta!

E sia pure che morte,
per quell'ineffabile istante
rivelatore, mi colga!



Per te

Mara Laura Rampogna

Ti ho scoperto, e colto
mio ricamo di sole,
fugato e plasmato
nell'arcobaleno dell'oggi.

Ho intessuto il mio sorriso di bimba,
ho rubato ghiande gioiose,
per ammantare la tua anima.

Nel concedermi l'ultima tenerezza
alle tue carezze vorrei,
saziarti di dolcezze,
saperti così dell'universo,
la creatura, più nutrita di gioia.

Rivestita d'abito gioioso,
scruto l'orizzonte, dell'oggi,
li... vanno a perdersi,
i ricami intessuti di sole.



Ponti all'Infinito

Rosa Parlato

Con le parole puoi descrivere la realtà,
vagabondare in terre inesplorate,
prendere d'assalto l'umano sapere
sapendo di poter conquistare
tutti i laghi azzurri
e limpidi
dalle profondità immense
e chiare
dove tuffarsi dall'alto
nei silenzi della natura
per ritrovare radici
dignità, volti
e croci
su tavole di Cielo
dai mille colori, suoni
e fiori...

Con le parole,
anche le più belle,
potrai descrivere l'Universo intero...
ma solo l'Amore
potrà ricrearlo.

Prima Ama,
poi parla:
getta ponti all'Infinito.



Amor per il Crocifisso

Rosalba Pescosolido

Senza un sol valido perché,
qualche mente incapace a credere in Te
o non in grado d'amarti qualche insano
da Te lontano
rimuoverti volea invano
da pareti di scuole, tribunali, ospedali.
Purtuttavia pel fedel vale
che la tua figura in bagni di folle s'estolle
e d'una moltitudine di credenti
le varie orazion Tu senti.
Sempre vivi nelle nostre menti;
sei il Signor della giustizia,
della misericordia, della concordia;
il Signor della retta via
e del gran mistero ch'è l'umana vita;
il Signor che, per amor morendo
e dal Sepolcro uscendo,
ha largito a tutti la gioia della resurrezione
e che, col don della consolazione,
in mezzo a noi sempre sentiamo.
Gesù in noi e per noi vivente,
ovunque presente, imponente e possente,
per cor molteplici in ogni tempo travolgente,
di vera pace e bontà sorgente,
sei incessantemente il nostro amor,
tuttodì il nostro vigor,
tuttodì il nostro lucor,
nel desio d'una tangibil fede.
Sei del mondo il Redentor
cui chiediamo protezione ognor
con assoluta devozione,
nella forte, ma utopica, aspirazione
ad un mondo privo di continua tensione.





Fiore Profumato

Anna Gandini Terzago

Fra centomila fiori
tu sei il più profumato
esalti la bellezza
sorridi emozionato.

Distilli la dolcezza
la musicalità, l'Amore.
S'abbraccian luci e ombre
s'incolla il nostro cuore.

Svaporano i pensieri
al sole ad asciugare
e con la fantasia
riprendono a volare.





L'amore eterno

"Dedicato a Carlo è Gabriella"

Fabrizio Famularo

Al calar della luna
ed al sorgere del sole
un nuovo giorno
per il nostro amore

Fino al giorno
che al calar della luna
il buio
si fermerà con te
e quel buio
per un attimo
prenderà anche me

Ma al sorgere del sole
io sarò lì
a vivere ogni giorno
nel ricordo
del nostro amore



Cuori perdenti

Giorgia Loredana Giannone

Amori finiti lasciano
ferite profonde sui cuori.
Cuori martoriati, mai guariti,
cuori che non sanguinano più,
diventati aridi, come deserti senza oasi,
incapaci di dare frutti, ma solo spine.
Cuori di pietra, duri come diamanti,
ma spenti come una notte senza luna.
Cuori incapaci di battere forte
per paura di fermarsi per sempre,
cuori perdenti.



Puzzle

Laura Giorgi

T'ho amato quando scomponevi la mia vita
Ricomponendo i pezzi a tuo piacere
T'ho amato quando hai tagliato i baffi
E ancora il tuo volto
Appariva l'unica icona possibile
E quando innaffiavi i miei fiori
Per far crescere in me amore
E scortecciavi il cuore per
Coprirlo di nuova vernice

T'ho amato mentre promettevi inutilmente
Mentre mi chiedevo come
Fosse possibile esser stati felici
E aver fatto insieme lo stesso sogno
Mentre le nostre parallele
Divergevano all'infinito
Odiandoti, t'ho amato

Amami dunque adesso
Nell'ultimo spazio che ci viene assegnato
Adesso che nascondo
Il grigio sotto cascate d'oro,
Ma sempre vivo è il fuoco
Scoppiettante del cuore



Addio per sempre

Maristella Angeli

Guardo il vuoto
invisibile filo
un contatto telegrafico
raggiunge il cuore

primavera nei pensieri
nei giorni di magica luna

uno scheletro lontano
il ricordo

perpetuo nel tempo
l'addio su mani in preghiera

un battito d'ali riscuote il pensiero
bagnato dal pianto
asciugato al sole d'oriente

rollio di un aereo
allontana i ricordi

ritorna quel fiore sbocciato
l'incanto d'amore
stupito dal fato

Ma se ti dico...

Miriam Bonamico Chiareno

Ma se ti dico: t'amo,
Non ridere.
Da tanto tempo t'amo

Il primo momento non lo ricordo.
Un vestito rosa e sandali dorati
Con la mia gioventù.

La piazza grande e il sole
Ed io, il capo reclinato, ti guardavo
Negli occhi chiari e buoni,

L'amore è stato lento,
Metteva radici sottili.
Ero così piccola,
Persa nella tua ombra.

Non mi struggevo mai,
Era un amore calmo,
Dava benessere.
Il silenzio era un amico.

Così senza parole si camminava
Incontro al destino.

Il primo bacio

Genoveffa (Nuccia) Pomina

Assorta in un pensiero immobilizzato
in un angolino della mia mente,
il ricordo del primo bacio...
C'era tutta una vita in quel bacio... la nostra vita insieme,
il nostro amore, la vecchiaia... la morte.
Quando le labbra si separarono
la vita che avremmo vissuto insieme
si rimpicciolì fino a diventare
una scintilla di luce...
una minuscola scintilla che avremo sempre
riconosciuto nei nostri occhi e
la sensazione che tutta la vita,
anche gli anni non ancora vissuti,
fosse racchiusa lì... in quell'istante...
possibilità che si riduce in quel piccolo attimo.
Il mantello del passato è fatto con il tessuto delle emozioni
e cucito con i fili enigmatici del tempo.
Ci avvolgiamo il mantello
attorno alle spalle per trarne conforto...
oppure lo trasciniamo dietro sforzandoci
di proseguire il nostro cammino, ma vita, amore, azioni,
emozioni o pensieri hanno una ragione e un significato...
A volte vediamo il tutto con tale chiarezza
e le parti che lo compongono con tale limpidezza
che ogni cucitura del tempo rivela il suo scopo
e il messaggio contenuto...
Nella minuscola saggezza che otteniamo, dolore e fallimento,
hanno diritto e ragione di esistere.



Su di Me

Oriana Costanzi

Quando
l'assenza si fa cupa
ed
il tramonto
odora di mare
ritrovo
in penombra
l'intensa trama del libro
che solo le tue mani
hanno scritto
su di me.



Spiaggia

Simona Sonnino

Un sussulto del cielo
un bisbiglio del mare
in quest'immensità
trovo la gioia d'amare

Mio marito che sfoglia
con mano lieve il giornale
E la bimba che nel suo sogno
incomincia a vagare







Una frase sola

Teresa Baldrati

Incredibilmente così poco
mi basterebbe da te uomo!

Una frase piena di belle parole
e che il suono di una dolce e
melodica nota la scomponga
e cada su una sola "amore".

Sarà quella che anche in piena
notte illuminerà a giorno il mio
oramai trepidante cuore.





Amore mio

Vanessa Vallasca

È un amore antico
come il vespro che arriva lieve
e tutto sparge di quiete.
Un amore docile
che le dita plasmano
e ricreano
senza ferire
i nostri nomi
/ il mare /
sconfinato
si distende.